

PATTO DI FIDUCIA

PARCHEGGI - VIABILITA'

E' necessario poter vivere di più la città, magari considerando una diversa viabilità e ripensando al sistema parcheggi.

L'attuale sistema di sosta previsto dall'Amministrazione è assai penalizzante per le attività economiche in genere, ma soprattutto per quelle operanti nel centro storico. Per questo motivo è utile pensare ad una sostanziale revisione dell'attuale sistema dei parcheggi, soprattutto per quanto riguarda la loro distribuzione tra quelli a pagamento e quelli a orario gratuito. Si potrebbe anche pensare di prevedere una sospensione della tariffa per l'orario di pranzo ed all'ipotesi di invertire la tariffazione: le prime ore di sosta non siano le più care ma le più economiche. Infine, prevedere parcheggi a sosta oraria gratuita davanti alle attività economiche. Prevedere una zona di gratuità per i dipendenti che lavorano in città.

SICUREZZA - DEGRADO - VIVIBILITA'

Contro il degrado civile servono misure ferme e interventi di sostanza, non buonismo e il rischio degrado è troppo forte per essere ignorato.

Serve un segnale forte e sostanziale; a seguito dei frequenti episodi di delinquenza perpetrati ai danni di privati cittadini e di esercizi pubblici, non è confortevole fare raffronti con altre città, per dire che Trento è tutto sommato "un'isola felice", come spesso abbiamo sentito dire.

Non deve passare il concetto che in Trentino, e in particolare a Trento, la delinquenza sia ancora sotto la media nazionale e che, per tanto, non si debba creare allarmismo.

Nonostante le molteplici pressioni che l'Associazione da tempo ha inoltrato verbalmente e tramite lettere, ai rappresentanti delle Amministrazioni locali, il problema viene continuamente sotto stimato, come se fosse un fatto "fisiologico". Crediamo che, da oggi, nell'agenda dei problemi dei nostri rappresentanti politici debba imporsi come una priorità.

Occorre che gli amministratori pubblici, del capoluogo e degli altri enti, diano un segnale forte e sostanziale, per fermare questo degrado che, lo ripetiamo, a nostro avviso si riscontra, seppur in misura minore, anche a partire dagli atti vandalici cui quotidianamente assistiamo, dall'imbrattamento delle superfici pubbliche e private, ai danneggiamenti dell'arredo urbano e dei pubblici esercizi. **Noi vogliamo lavorare in serenità, i cittadini vogliono vivere in sicurezza.**

Prevedere sanzioni anche economiche esigibili anche per i minori a livello parentale; la piaga dell'accattonaggio organizzato deve essere risolta, reca alibi sociali e deteriora il vivere civile.

ECONOMIA - LE ALTRE COMPONENTI ECONOMICHE CITTADINE

Trovare soluzioni affinché tutte le componenti economiche cittadine possano lavorare a supporto l'una dell'altra, pur nel rispetto della specificità di ognuna, **questo significa non subire più la concorrenza scorretta da parte di altri soggetti che come noi somministrano, ma non a parità di requisiti e regole.**

La strada della liberalizzazione non ha innalzato il livello della qualità: perché la professionalità non si improvvisa a scapito dell'offerta e della salute dei consumatori.

Intendiamo certamente sottolineare la necessità di dialogare con le altre componenti economiche del centro storico perché siamo convinti che solo un ragionamento complessivo possa ridare al centro cittadino la sua giusta dimensione e vocazione.

INQUINAMENTO ACUSTICO - I RESIDENTI GLI ESERCENTI

Fra le tante difficoltà riscontrate dagli esercenti, alcune si riferiscono ai problemi legati all'inquinamento acustico. **Abbiamo visto colleghi che hanno investito denaro per un progetto e poi, a seguito di provvedimenti restrittivi sull'orario di attività sono stati fortemente penalizzanti, tanto da dover abbandonare l'attività.**

Pur rendendoci conto della difficoltà di conciliare le esigenze di ciascuno (dei residenti da un lato e degli esercenti dall'altro) riteniamo che, per ovviare a queste situazioni, sia opportuno agire preventivamente e quindi di dare precise indicazioni all'esercente che si appresta ad avviare una nuova attività: sia in relazione al progetto che vuole sviluppare, sia sui requisiti strutturali del locale (ciò vale in particolare per quelle attività di somministrazione accompagnate da attività di intrattenimento musicale).

La soluzione potrebbe essere quella di una “mappatura della città” e della creazione di una “carta di identità del pubblico esercizio” sia per quelli esistenti che per le nuove aperture.

PLATEATICI

E' importante concordare con le Associazioni di categoria (cioè con gli esercenti) ogni modifica del disciplinare sull'occupazione suolo pubblico:

In considerazione dei cambiamenti (climatici, di abitudini dei consumi, della sempre maggiore attrattività) della nostra città perché non incentivare i plateatici con una occupazione permanente annuale, facendo in modo altresì di garantire una riduzione del canone di concessione in capo all'esercente?

Privilegiare le concessioni permanenti con l'obbligo di togliere il plateatico solo per motivi di ordine pubblico, e non per fare posto ad altre attività economiche o per ospitare fiere, mercati.

In fondo, alla riqualificazione del Centro storico cittadino hanno contribuito e contribuiscono anche gli sforzi economici fatti dagli esercenti che, attraverso l'occupazione suolo pubblico con l'uso del plateatico, indubbiamente rendono la città più accogliente e più bella, concorrendo di fatto all'arredo urbano cittadino.

Quindi con criteri e costi da decurtare definitivamente a fronte di impegni da parte degli esercenti.

TRENTO CITTA' TURISTICA - NOI PROTAGONISTI

Gli operatori cittadini contribuiscono a rendere la città e in particolar modo il centro storico accogliente, usufruibile, dal punto di vista turistico oggi Trento è diventata “attrattiva” (MUSE, Mercatini di Natale, Festival dell'Economia, Manifestazioni/Esposizioni varie) e **non dimentichiamo anche che il “pubblico esercizio” è per natura luogo di aggregazione dove ogni giorno centinaia di persone si incontrano, si scambiano opinioni, parlano di politica.**

Spazio dedicato al cosiddetto “fuori casa” cioè cibo, bevande, intrattenimento, per giovani e anziani, uno spazio dove si trascorre una parte importante del proprio tempo libero, dove il business che ne deriva, salvo casi particolari, è inferiore al tempo che questa attività richiede. Sostenere questo tipo di attività significa – in sostanza – sostenere la vivibilità della città socialmente e turisticamente.

BUROCRAZIA

Parole, parole, parole, come la famosa canzone, sono quelle spese per decantare le magnifiche sorti progressive della semplificazione e della sburocratizzazione, sbandierate a destra e sinistra dopo provvedimenti, leggi e leggine che - nelle intenzioni - dovrebbero sollevare il popolame, cioè cittadini e aziende, dall’oppressione di carte bollate, di documenti in triplice copia, di uffici dirimpettai che non si parlano e che si ostinano a chiedere sempre le stesse cose.

La realtà però è molto diversa: ogni giorno gli imprenditori devono occuparsi di una miriade di incombenze che sottraggono tempo al loro lavoro e diventano un doppio ostacolo alla qualificazione ed alla crescita della loro azienda. Doppio perché è tempo sprecato e perché è tempo che, in questi anni, servirebbe come non mai per far sviluppare l’azienda.

Per far evolvere ed innovare la propria azienda servono due pilastri: il tempo e le risorse. Tra calo dei consumi, una clientela sempre più accorta ed esigente, e la stretta delle banche che hanno alzato le barricate e chiuso i rubinetti, le risorse sono sempre meno per le piccole imprese. I bilanci devono fare i conti con una situazione molto complicata nella quale riuscire ad ottenere i risultati dell’anno prima è visto quasi come una conquista. **Le leggi e gli adempimenti dovrebbero essere semplici, comprensibili e univoci. L’imprenditore dovrebbe essere in grado di risolvere velocemente e da solo gli obblighi burocratici.**

L’Associazione Pubblici Esercizi del Trentino si impegna se condiviso questo documento a renderlo noto con tutti i mezzi di comunicazione associativi ai propri associati sostenendo nel tempo tutti gli accordi con controlli su quelli di competenza.